



SCUOLA MATERNA
MARIA SS. IMMACOLATA DI LOURDES
Via Aurelia 702 - 00165 Roma



SCUOLA MATERNA
MARIA SS. IMMACOLATA DI LOURDES

VIA AURELIA 702
00165 - ROMA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Piano di emergenza ed evacuazione

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81
D.Lgs. 8 marzo 2006 n. 139
D.Lgs. 626/1994, art. 4, comma 5
D.M. 26 agosto 1992
D.M. 10 marzo 1998

Documento aggiornato in data *GIUGNO 2022*

Il RSPP



FRANCESCO IERVOLINO ARCHITETTO
VIA VALLE DELLA NOCE 16 - 00046 GROTTAFERRATA (ROMA)
CELL. 338.3018178

C. F. RVLFNCG65D08F839Y - P. IVA 05098831000 - ISCRIZIONE ORDINE ARCHITETTI P.P.C. ROMA 9725

1. PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

Questo Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro e viene tenuto aggiornato attraverso specifici allegati, di cui alcuni si trovano nel Documento di valutazione dei rischi della Scuola.

Il Piano contiene nei dettagli:

- le azioni che i presenti nella scuola devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dagli insegnanti e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili, eventualmente presenti
- Il piano di emergenza identifica un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

1.1. Scopo

Il presente documento contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.

Gli interventi di evacuazione si effettuano in presenza di:

- incendio all'interno dell'edificio;
- incendio in prossimità della scuola;
- terremoto;
- crollo della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente scolastico.

2. LE CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO

CODICE	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	VIE DI ESODO		Mezzi Emergenza	Numero Persone max
		SI	NO		
P.T.	Ingresso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		6
P.T.	Aula attività ludiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	estintore	20
P.T.	Aula 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		20
P.T.	Aula 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		0
P.T.	Segreteria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		4
P.T.	Ambulatorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		4
P.Semint.	Refettorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	estintore	20
P.Semint.	Accettaz. e distribuz. vivande	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		4
P.Semint.	Sala riunione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	estintore	30
Esterno	Area gioco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		30
Esterno	Centrale termica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

2.1. Vie di uscita

- Tutte quelle parti della Scuola destinate a via di uscita, in particolare le uscite segnalate US (uscite di sicurezza) quali l' uscita del refettorio e quella lungo il corridoio al piano seminterrato, l' uscita all' ingresso del piano terra a lato dell' aula attività ludiche, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.
- Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.
- Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e mantenuti da persona competente.

2.2. Segnaletica indicante le vie di uscita

- Le vie di uscita e le uscite di piano devono essere chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa.
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

2.3. Illuminazione delle vie di uscita

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, devono essere adeguatamente illuminanti per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

2.4. Divieti da osservare lungo le vie di uscita

Lungo le vie di uscita occorre che sia vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.

Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e la scala:

- depositi temporanei di arredi;
- sistema di illuminazione a fiamma libera;
- deposito di rifiuti.

Macchine distributrici bevande, nonché fotocopiatrici possono essere installate lungo le vie di uscita, purché non costituiscano rischio di incendio né ingombro non consentito.

3. SISTEMA DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE

Lungo i percorsi al piano terra ed al piano interrato, in prossimità delle uscite di sicurezza, sono da installare segnalatori manuali d'incendio opportunamente evidenziati (uno per piano).

Quanto sopra per consentire una rapida attuazione delle misure di sicurezza e per effettuare un tempestivo sfollamento od una evacuazione, parziale o totale.

Nella scuola in questione, dato il numero limitato di occupanti (alunni e non) e l' assenza di notevole pubblico, le procedure di allarme sono ad unica fase, cioè, al suono dell'allarme, prende il via l'evacuazione totale.

3.1. Segnale d'allarme generale

Il segnale d'allarme generale è rappresentato da una serie ininterrotta di brevi squilli della campana di allarme (2÷3 secondi ciascuno) intermittenti (1÷2 secondi tra uno squillo e l'altro), la serie dura per almeno 2 minuti.

3.2. Modalità di evacuazione

Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite (vedi planimetrie allegate).

3.3. Regole d'evacuazione

Gli addetti spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica.

Gli insegnanti (se in aula o in sala), prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe, il modulo di evacuazione, una penna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione.

Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita.

Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.

Coloro che sono riuniti nei locali comuni (refettorio, sala riunione ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dagli insegnanti presenti e in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate.

Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI (PROMEMORIA)

In caso di emergenza o all' ascolto del segnale di allarme :

- 1) MANTENERE LA CALMA
- 2) INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITA'
- 3) ALLA SEGNALAZIONE DI ALLARME O IN CASO DI INCENDIO :
 - disporre i bambini ordinatamente in fila
 - interrompere qualsiasi attività
 - prendere il registro di classe con una penna ed il modulo di evacuazione
 - guidare la sezione senza correre verso l' uscita di sicurezza prevista assistendo e tranquillizzando i bambini
 - una volta raggiunto il punto di raccolta previsto cercare di mantenere i bambini in gruppo
 - verificare possibilmente con il foglio presenze che tutti i bambini siano usciti dall' edificio
 - nel caso in cui non sia possibile evacuare chiudere la porta del locale dove vi trovate sigillando con stracci possibilmente bagnati eventuali fessure per impedire l' ingresso del fumo
 - chiedere soccorso dalle finestre o con apparecchi cellulari se disponibili.
- 4) IN CASO DI TERREMOTO :
 - avvertita la scossa sismica cercate di proteggere immediatamente i bambini sotto i banchi, cattedre o in prossimità di architravi dei muri portanti
 - allontanare i bambini da oggetti che potrebbero cadere (finestre, armadi, vetri, ecc)
 - al termine della scossa guidare i bambini senza correre verso l' uscita di sicurezza prevista assistendo e tranquillizzando i bambini
 - nel caso in cui non si possibile evacuare chiedere soccorso dalle finestre o con apparecchi cellulari se disponibili.

4. UBICAZIONE DELLE PERSONE E LORO INCARICHI

4.1. Rilevazione della popolazione presente

Il primo dato di seguito riportato è costituito dalla rilevazione della popolazione esistente all'interno dell'edificio scolastico.

Naturalmente i dati raccolti non sono giornalieri ma si riferiscono al momento dell'elaborazione del Piano di Evacuazione. Ne deriva che la tabella proposta sarà aggiornata e modificata ogni anno, oppure ogni qualvolta si verifichino cambiamenti sostanziali.

Una attenzione particolare è posta per i luoghi di intrattenimento comuni (sala riunione, aula attività ludiche, refettorio, corridoi, ecc.) dove la presenza non è fissa ma circoscritta alle attività ed all'organizzazione della vita scolastica.

In questo caso è prevista la presenza massima per ogni ambiente.

SCHEMA NUMERICO DELLE PRESENZE

Anno scolastico **2021/2022**

Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. **19 BAMBINI**

Data della rilevazione **GIUGNO 2022**

Struttura	Docenti (suore)		Bambini		Assistenti volontari		Totale	
PIANO TERRA	Max	2	Max	16	Max	1	Max	19
	Min	1	Min	16	Min	1	Min	18
PIANO SEMINTERRATO	Max	2	Max	16	Max	2	Max	20
	Min	1	Min	16	Min	1	Min	18
AULA ATTIVITA' LUDICHE	Max	2	Max	16	Max	1	Max	19
	Min	1	Min	16	Min	1	Min	18
SALA RIUNIONE	Max	4	Max	16	Max	2	Max	22
	Min	2	Min	16	Min	1	Min	19
CORRIDOIO P. TERRA	Max	2	Max	16	Max	1	Max	19
	Min	1	Min	16	Min	1	Min	18
CORRIDOIO PIANO SEMINTER	Max	2	Max	16	Max	1	Max	19
	Min	1	Min	16	Min	1	Min	18

4.2. Designazione ed incarichi

Si tratta dei persone appositamente informate e formate a specifiche tematiche inerenti all'emergenza con compiti di attuazione e controllo del Piano di Emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso)

A cura della direzione Didattica sono assegnate le seguenti responsabilità :

1. coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso: emana l'ordine di evacuazione;
2. personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione;
3. personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione;
4. personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso;
5. personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e della alimentazione della centrale termica;
6. personale addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti;
7. personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio;
8. personale addetto ad eventuali portatori di handicap (assenti nella scuola).

Essendo la scuola gestita da personale religioso le assegnazioni suddette fanno riferimento ad insegnanti suore appartenenti all'ordine religioso Maria SS Immacolata.

Segue una apposita scheda contenete tutti i dati richiesti:

<u>SCHEDE DEGLI INCARICHI</u>		
Anno scolastico 2021/2022		
Data della rilevazione Giugno 2022		
COMPITI E RESPONSABILITA'	Designazione	Recapito telef.
1. coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso; emana l'ordine di evacuazione	Suor MARIA JESUS ORTIZ	06.66416903
	Suor ANNA LUISA VAZQUEZ	“
2. personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione	Suor ANNA LUISA VAZQUEZ	“
		“
3. personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione	Suor ANNA LUISA VAZQUEZ	“
	Suor MARIA JESUS ORTIZ	“
4. personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso	Suor MARIA JESUS ORTIZ	“
	Suor ANNA LUISA VAZQUEZ	“
5. personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e della alimentazione della centrale termica		“
6. personale addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti		“
7. personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio		“
8. personale addetto ai portatori di handicap (assente)		“

A cura degli insegnanti, in ogni classe, vengono assegnati agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):

- alunni apri-fila, che aprono le porte e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;
- alunni serra-fila, che chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (trattandosi di scuola dell'infanzia tale ultimo compito è assegnato anche all'insegnante);
- alunni di riserva che aiutano portatori di handicap o sostituiscono gli incaricati assenti.

Per dare concreta attuazione a tale incombenze deve essere redatta, annualmente, una scheda contenente i nominativi degli alunni. Detta scheda sarà affissa in ogni classe in modo ben visibile.

SCHEDA DEGLI INCARICHI IN CASO DI EVACUAZIONE	
Classe _____ Piano TERRA	
Anno scolastico 2021/22	
Data della rilevazione GIUGNO 2022	

ALUNNI APRI-FILA	1 Mariotti Rossella 2 Ceccarelli Lavinia
ALUNNI SERRA-FILA	1 Rubolini Sofia 2 Di Giorgio Tomas
NON DIMENTICATE IL VOSTRO INCARICO E' MOLTO IMPORTANTE	FATEVI SPIEGARE BENE COSA FARE COME FARLO QUANDO FARLO
RACCOMANDAZIONI	
<ul style="list-style-type: none"> • aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi; • registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio; • non sostare lungo le vie di emergenza e tanto meno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali. 	

4.3. Addetti all'antincendio ed all'emergenza

La persona nominata è suor MARIA JESUS ORTIZ. In qualità di addetta ella deve :

- effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio;
- effettuare specifici controlli al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

- a) controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
- b) controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- c) controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
- d) controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.

4.4. Addetti al pronto soccorso

La persona nominata è suor ANA LUISA VAZQUEZ. In qualità di addetta ella deve :

- recarsi presso l' infortunato ed effettuare gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta;
- all' occorrenza chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti;
- se l' azione di pronto soccorso risulta inefficace chiede l' intervento dei soccorsi esterni ed assiste l' infortunato fino al loro arrivo.

5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

A tutto il personale presente nella Scuola sono da fornire le informazioni e la formazione generale in base a quanto previsto negli artt. 21 e 22 del D. Lgs. 626/96.

5.1. Informazione e formazione specifica

- 1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
- 2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio a tutto il personale presente;
- 3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- 4) realizzazione dell'addestramento antincendio per tutti i presenti nella scuola.

I lavoratori devono segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.

In particolare il piano di emergenza contiene apposite schede con chiare istruzioni scritte che includono:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio;
- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei presenti esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

6. DOVERI DEL PERSONALE INCARICATO

Al fine di attuare concretamente, ciascuno per la propria parte, i compiti che il Dirigente scolastico o gli insegnanti hanno affidato ai diversi soggetti (collaboratori, insegnanti, alunni, ecc.) sono state elaborate delle apposite schede indicanti le norme comportamentali.

Ogni scheda deve essere consegnata alla persona incaricata. Ogni persona, potendo coprire uno o più incarichi, avrà tutte le schede relative agli incarichi affidatigli.

Molte schede, di carattere generale, dovranno essere affisse, in evidenza, nei luoghi ritenuti idonei all'interno dell'edificio scolastico.

Presso l'ingresso ed il telefono pubblico dovranno essere apposte in buona evidenza le schede relative alla chiamata di soccorso ecc.

Le schede riportate sono le seguenti:

6.1. Principio di incendio interno

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.

E' pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di grave ed imminente pericolo (per es. un focolaio di incendio), la segnali immediatamente al personale ausiliario o direttamente al Coordinatore delle operazioni di evacuazione, fornendo indicazioni su cosa è successo e dove è successo.

Nel caso in cui, la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data a gran voce.

In caso di reale emergenza viene dato l'ordine d'evacuazione mediante:

- segnale di allarme generale;
- messaggio a voce.

6.2. Richiesta e chiamata di soccorso

Appena diffuso il segnale generale d'allarme è necessario effettuare le chiamate di soccorso; è bene che il seguente promemoria si trovi accanto al telefono pubblico della scuola.

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Telefonare ai Vigili del Fuoco non è sufficiente, bisogna almeno a grandi linee:

- a) descrivere il tipo di incendio
- b) entità dell'incidente, luogo, ambiente, ecc
- c) luogo dell'incidente
- d) presenza di feriti

Infine, per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri di telefono dei vari organismi preposti a tale scopo (vedi scheda allegata).

6.3. Ordine di evacuazione

Si tratta di una scheda contenente le norme ed i comportamenti che devono essere attuati dalla Direzione della Scuola. Infatti spetta solo al Dirigente scolastico la proclamazione dell'ordine di evacuazione.

6.4 Modalità di evacuazione

Si tratta di una scheda informativa sul comportamento generale e sui compiti dei rispettivi responsabili delle diverse azioni che si devono attuare in caso di evacuazione.

E' bene ricordare le modalità di evacuazione costituiscono una precisa indicazione in ordine ad una prova o esercitazione all'evacuazione.

Pertanto le norme specifiche e miglioramenti a quanto definito nelle apposite schede possono essere modificate e aggiornate proprio a seguito della prova pratica di evacuazione.

PRINCIPIO DI INCENDIO INTERNO

Avvertire la Casa Suore direttamente o telefonando al n. 06.66416903 (centralino casa suore)

- Comunicare il proprio nome
- Luogo in cui ci si trova
- Tipo di evento dannoso

Azionare il pulsante di allarme incendio

Aprire le finestre, se all'interno di un locale

In attesa dell'arrivo di uno o più addetti della squadra antincendio prendere l'estintore portatile più vicino e cercare di spegnere il principio di incendio (solo per coloro che ne sono capaci)

Se non si riesce ad estinguere il principio di incendio lasciare la stanza assieme a tutti gli eventuali occupanti dirigendosi verso le Uscite di Sicurezza

Chiudere bene le porte dopo il passaggio

Non portare borse o altre cose voluminose

Seguire il percorso di esodo segnato nella planimetria

Evitare di correre e di gridare, mantenere la calma

In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:

- Camminare bassi chinandosi
- Proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (bagnato, se possibile)
- Con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti

Raggiungere il Punto di Raccolta e poi proseguire verso il "Luogo Sicuro", all'esterno dell'edificio, ed attendere gli ordini del Responsabile della squadra di emergenza

**NON USARE MAI L'ACQUA SULLE
APPARECCHIATURE ELETTRICHE**

NON USARE MAI L'ASCENSORE

USARE SOLO LE SCALE

CHIAMATA DI SOCCORSO

NUMERI TELEFONICI UTILI

Evento	Chi chiamare	Numeri di telefono
Incendio, crollo, fuga gas	Vigili del Fuoco	115
Ordine pubblico	Polizia	113
	Carabinieri	112
Infortunio	Pronto Soccorso	118

DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO

- NOME DELLA SCUOLA RICHIEDENTE
- INDIRIZZO PRECISO DELLA SCUOLA RICHIEDENTE
- TELEFONO DELLA SCUOLA RICHIEDENTE (o di un telefono cellulare)
- TIPO DI INCENDIO (PICCOLO-MEDIO-GRANDE)
- ALTRA TIPOLOGIA DI EVENTO (CROLLO, FUGA DI GAS, ECC.)
- PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO(SI-NO-DUBBIO)
- LOCALE O ZONA INTERESSATA ALL'INCENDIO
- MATERIALE CHE BRUCIA
- NOME DI CHI STA CHIAMANDO
- FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE
- NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA
- PREDISPORRE TUTTO L'OCCORRENTE PER L'INGRESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO

ORDINE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Dirigente scolastico, o il suo sostituto, una volta avvertito da chi ha rilevato il principio di incendio o di incidente grave, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di gravissimo pericolo, che richiede l'abbandono immediato dei locali, l'ordine dell'evacuazione sarà diramato dalla persona che, per prima, è venuta a conoscenza dell'evento.

Naturalmente al fine di evitare che il personale agisca in maniera impulsiva e non tecnicamente corretta sarà utile definire a priori in quali casi è possibile diramare l'ordine di evacuazione direttamente senza chiedere al Dirigente scolastico.

Esempi di grave pericolo:

- incendio di grosse dimensioni
- scossa di terremoto
- fuga di gas
- definire in sede locale eventuali pericoli gravi
- definire in sede locale eventuali pericoli gravi

Allo stesso tempo appare opportuno definire anche i casi in cui non è necessario emanare l'ordine di evacuazione del plesso scolastico (es. principio di incendio spento con l'uso dell'estintore, effetti di fumo risolti con apertura delle finestre ed aerazione del locale, ecc.).

Nella scuola in esame il segnale di allarme per l'evacuazione può essere diffuso anche attraverso il comune campanello che scandisce le ore delle lezioni. In questo caso il suono deve essere azionato manualmente e ripetuto ad intermittenza per una certa durata in modo che sia chiaramente non confondibile con la campanella delle lezioni: deve essere riconosciuto come segnale di allarme.

Qualora la situazione richieda di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, questo dovrà essere dato aula per aula a cura del personale non docente che deve essere informato, preparato ed assicurare questo servizio

MODALITA' DI EVACUAZIONE

MANTENERE LA CALMA

Chi non è in grado di muoversi, attenda i soccorsi

1. Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
2. Non correre
3. Non usare l' ascensore – Usare le scale
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
6. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
7. Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
9. Seguire le vie di fuga
10. Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
11. Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
12. Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile
13. **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO**
14. Attendere il segnale di cessata emergenza

7. DOVERI DEL PERSONALE CUI SONO AFFIDATE PARTICOLARI RESPONSABILITÀ IN CASO DI INCENDIO

Attraverso una specifica azione di informazione prima e formazione poi tutti gli insegnanti che hanno partecipato ai corsi antincendio e pronto soccorso verranno edotti dei contenuti e delle modalità delle presenti disposizioni.

7.1. IN CASO DI FUGA DI GAS

COME INTERVENIRE

- Spegnere le fiamme libere e le sigarette.
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Aprire immediatamente tutte le finestre.
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare ordinatamente tutti i presenti seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività scolastiche.

7.2. IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

COME INTERVENIRE OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI :

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare ordinatamente tutti i presenti seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

7.3. IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO O VISCOSO

COME INTERVENIRE

- Fare evacuare ordinatamente tutti i presenti seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare ai Vigili del fuoco.
- Telefonare all'unità sanitaria locale.
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività scolastiche.

7.4. IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

COME INTERVENIRE

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'incaricato al pronto soccorso.
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunio fino all'arrivo dell'incaricato al pronto soccorso.
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno.

7.5. IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

COME INTERVENIRE:

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE :

- Invitare tutti i presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente tutti i presenti seguendo le vie fuga predefinite.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE :

- Invitare tutti i presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente tutti i presenti illuminando le vie di fuga predefinite.

7.6. IN CASO DI ALLAGAMENTO

COME INTERVENIRE

- Se possibile interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua.
- Aprire interruttore EE centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non si addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare all'Azienda dell'Acqua.
- Telefonare ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività scolastiche.

8. DISPOSIZIONI GENERALI ANTINCENDIO

8.1. Attrezzature ed impianti di protezione antincendio

Il dirigente scolastico è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Il dirigente scolastico deve attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

8.2. Informazione antincendio

Il dirigente scolastico deve provvedere affinché ogni insegnante riceva una adeguata informazione su:

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento nella scuola;
 - divieto di utilizzo dell' ascensore per l'evacuazione in caso di incendio;
 - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - modalità di apertura delle porte delle uscite;
- d) ubicazione delle vie di uscita;
- e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio;
 - azionamento dell'allarme;
 - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
- f) i nominativi delle persone incaricate di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione della scuola.

L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, essere fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed essere aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente. Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

8.3. Informazione scritta sulle misure antincendio

L'informazione e le istruzioni antincendio possono essere fornite agli insegnanti predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio. Tali istruzioni, cui possono essere aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di uscita, devono essere installate in punti opportuni ed essere chiaramente visibili.

8.4. Segnaletica di sicurezza

Tutta la materia sulla segnaletica è regolamentata dal D. Lgs. 493 del 14 agosto 1996, che recepisce la specifica direttiva CEE 92/58. Viene abrogato il decreto precedente del 1982 e, pertanto, tutta la segnaletica dovrà uniformarsi a quella europea.

Con segnali appropriati e possibile trasmettere in forma immediata e intuitiva messaggi di divieto, di pericolo, di obbligo e norme di comportamento da tenere durante l'effettuazione dei lavori.

Il rispetto delle indicazioni riportate nella segnaletica di sicurezza, oltre ad essere un obbligo, è particolarmente importante per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, specialmente nei casi in cui i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati con i mezzi tecnici di protezione collettiva o con misure o sistemi di organizzazione del lavoro. Il dirigente scolastico ha l'obbligo di prevedere o verificare l'esistenza di una segnaletica di sicurezza nella scuola conforme alle norme di legge e gli insegnanti devono ricevere una formazione adeguata sulla segnaletica di sicurezza impiegata nella scuola.

I cartelli segnaletici all'interno della scuola possono indicare *pericolo*, *divieto*, *obbligo* o *informazione*. A seconda del tipo di messaggio devono avere una forma e un colore ben precisi, come evidenziati nelle pagine a seguire.

9. PLANIMETRIE

Nella scuola sono state collocate planimetrie indicative in vari punti nelle quali sono riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree ed alle vie di esodo;
- l'ubicazione delle attrezzature di estinzione (estintori);
- l'ubicazione del quadro elettrico di piano;
- l'ubicazione del pulsante di allarme (da installare);
- l'ubicazione della cassetta di pronto soccorso;
- l'ubicazione del punto di telefono pubblico.

Le suddette planimetrie sono di seguito allegate.

Si riporta anche la planimetria generale dell'intero complesso con l'indicazione del punto di raccolta al piano terra ed al piano seminterrato.

10. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

Il dirigente scolastico deve individuare le necessità particolari di eventuali allievi o disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Occorre altresì considerare le altre persone disabili che possono avere accesso nella Scuola.

Alla data di elaborazione del presente documento nella scuola non risultano presenti persone disabili.

Qualora siano presenti disabili, il piano di emergenza deve essere predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

10.1. Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta

Nel predisporre il piano di emergenza, il dirigente deve prevedere una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità

L'ascensore non devono essere utilizzato per l'esodo.

Quando, non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni insegnanti, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

10.2. Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

Il dirigente deve assicurare che studenti con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita.

In caso di evacuazione della Scuola, occorre che gli insegnanti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un insegnante, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata, allerti l'individuo menomato.

11. CONCLUSIONI E SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo dei locali della scuola per attività diversa da quella scolastica (mostre, doposcuola, eventi, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell' emergenza in relazione alle effettive necessità, quali affollamento previsto ed attività svolte.

Quando le condizioni di esercizio dell' attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all' aggiornamento del presente documento.

Il presente Documento è composto da n. 29 pagine con allegati, ed è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le eventuali pagine integrative, sostitutive, o aggiornate recano in calce la data di elaborazione e, pertanto, qualora non facenti parte del Documento originario verranno singolarmente vistate e firmate dai sottoscrittori del presente Documento.

La legale rappresentante SUOR DI NUZZO GIULIETTA

Data _____ Firma _____

La Coordinatrice scolastica SR. ANA LUISA VAZQUEZ ESPINOZA

Data _____ Firma _____

INDICE

Capitolo	Argomento	Pagina
1.	PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE	2
1.1.	Scopo	
2.	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	3
2.1.	Vie di uscita	
2.2.	Segnaletica indicante le vie di uscita	
2.3.	Illuminazione delle vie di uscita	
2.4.	Divieti da osservare lungo le vie di uscita	
3.	SISTEMA DI ALLARME PER L' EVACUAZIONE	5
3.1.	Segnale d' allarme generale	
3.2.	Modalità di evacuazione	
3.3.	Regole d' evacuazione	
	ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI	6
4.	UBICAZIONE DELLE PERSONE ED INCARICHI	7
4.1.	Rilevazione della popolazione presente	
4.2.	Designazione ed incarichi	
4.3.	Addetti all' antincendio ed emergenza	
4.4.	Addetti al pronto soccorso	
5.	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	12
6.	DOVERI DEL PERSONAE INCARICATO	13
6.1.	Principio di incendio interno	
6.2.	Richiesta e chiamata di soccorso	
6.3.	Ordine di evacuazione	
6.4.	Modalità di evacuazione	
7.	DOVERI DEL PERSONALE IN CASO DI INCENDIO	19
7.1.	In caso di fuga di gas	
7.2.	In caso di segnalazione di ordigno	
7.3.	In caso di versamento di liquido corrosivo o tossico	
7.4.	In caso di infortunio o malore	
7.5.	In caso di guasto elettrico	
7.6.	In caso di allagamento	
	ISTRUZIONI SPECIFICHE	
8.	DISPOSITIVI GENERALI ANTINCENDIO	25
8.1.	Attrezzature ed impianti di protezione antincendio	
8.2.	Informazione antincendio	
8.3.	Informazione scritta	
8.4.	Segnaletica di sicurezza	
	INDICAZIONI UTILI SULLA SEGNALETICA	
9.	PLANIMETRIE	27
10.	ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI	28
10.1.	Assistenza alle persone su sedie a rotelle	
10.2.	Assistenza alle persone menomate	
11.	CONCLUSIONI E SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO	29

ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI (PROMEMORIA)

In caso di emergenza o all' ascolto del segnale di allarme :

1) MANTENERE LA CALMA

2) INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITA'

3) ALLA SEGNALAZIONE DI ALLARME O IN CASO DI INCENDIO :

- disporre i bambini ordinatamente in fila
- interrompere qualsiasi attività
- prendere il registro di classe con una penna ed il modulo di evacuazione
- guidare la sezione senza correre verso l' uscita di sicurezza prevista assistendo e tranquillizzando i bambini
- una volta raggiunto il punto di raccolta previsto cercare di mantenere i bambini in gruppo
- verificare possibilmente con il foglio presenze che tutti i bambini siano usciti dall' edificio
- nel caso in cui non sia possibile evacuare chiudere la porta del locale dove vi trovate sigillando con stracci possibilmente bagnati eventuali fessure per impedire l' ingresso del fumo
- chiedere soccorso dalle finestre o con apparecchi cellulari se disponibili.

4) IN CASO DI TERREMOTO :

- avvertita la scossa sismica cercate di proteggere immediatamente i bambini sotto i banchi, cattedre o in prossimità di architravi dei muri portanti
- allontanare i bambini da oggetti che potrebbero cadere (finestre, armadi, vetri, ecc)
- al termine della scossa guidare i bambini senza correre verso l' uscita di sicurezza prevista assistendo e tranquillizzando i bambini
- nel caso in cui non si possibile evacuare chiedere soccorso dalle finestre o con apparecchi cellulari se disponibili.